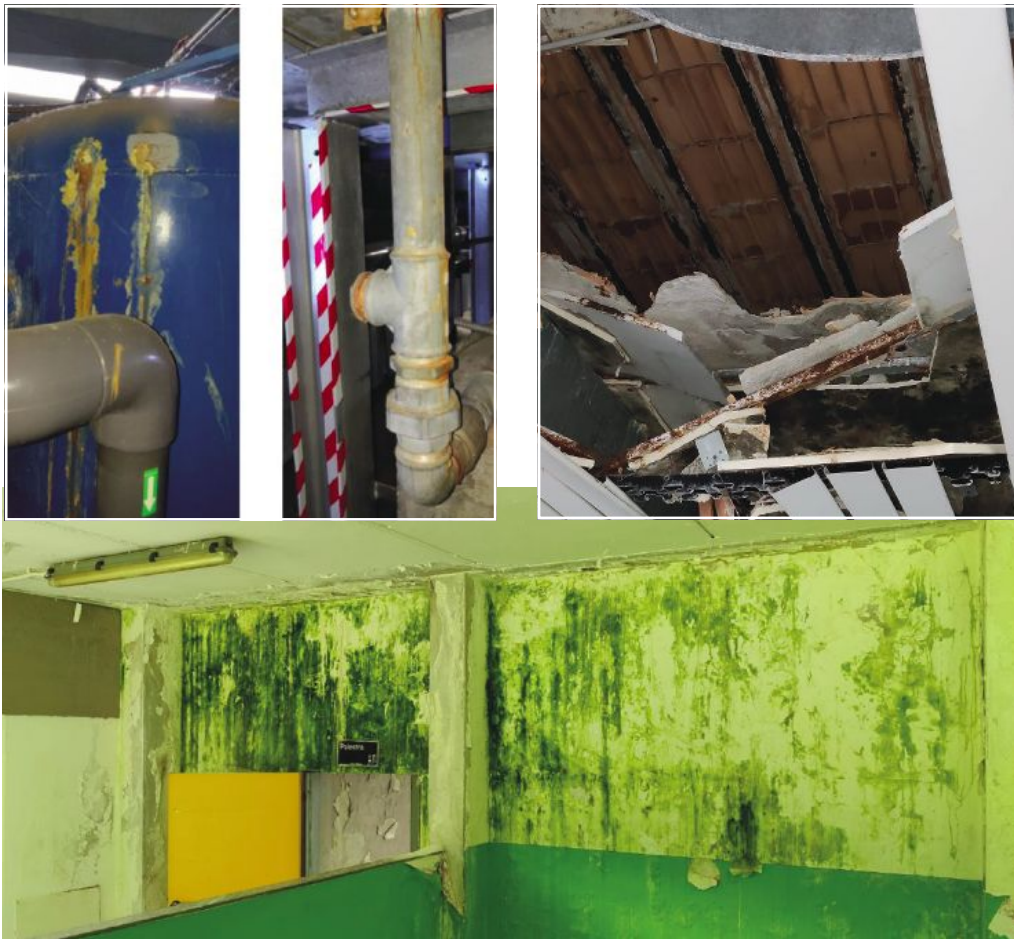


Le pessime condizioni dell'impianto comunale di via degli Atleti chiuso da tre anni



La Giunta 5 Stelle prova a rilanciare il progetto di riqualificazione, ma la situazione rischia di essere irrecuperabile come mostrano le foto scattate da alcuni esponenti di opposizione durante un sopralluogo. Nella vasca olimpionica esterna ormai sono cresciute le piante. All'interno muri e solette cadono a pezzi e anche gli impianti sembrano compromessi



Le eloquenti immagini che descrivono lo stato in cui versano gli impianti e le strutture esterne ed interne della piscina comunale di via degli Atleti

La piscina annega nel degrado

Tre società interessate al progetto di riqualificazione Il Comune avvia una nuova manifestazione d'interesse

VIMERCATE (tlo) Piscina comunale: l'Amministrazione 5 Stelle ci riprova... sul filo di lana. L'impianto, però, nel frattempo annega nel degrado.

Nei giorni scorsi la Giunta guidata da **Francesco Sartini** ha approvato una delibera per un nuovo avviso esplorativo finalizzato al ricevimento di manifestazioni di interesse e successiva presentazione di proposte operative per procedere con la riqualificazione e la gestione dell'impianto di via degli Atleti. Con un limite massimo per la concessione fissato a 25 anni.

Un provvedimento assunto anche a seguito di un sopralluogo effettuato alcune settimane fa all'interno dell'impianto che ha fatto emergere una condizione di totale abbandono con danni, forse irreparabili, agli impianti e alle strutture interne ed esterne. Un nuovo capitolo, quindi, di una vicenda tribolata incominciata esattamente nel luglio di tre anni fa quando il primo cittadino firmò un'ordinanza di chiusura a seguito del mancato completamento, da parte dell'allora gestore, dell'iter per l'ottenimento della Certificazione di prevenzione incendi.

La decisione aveva sollevato un polverone e di fatto ha privato per anni Vimercate di un servizio molto utilizzato. La Giunta pentastellata aveva poi avviato una prima manifestazione di interesse, culminata con la scelta del progetto presentato da «Lombardia nuoto». Su questo si sarebbe dovuto costruire il bando di riqualificazione e gestione. Così però non è andata, complice anche e soprattutto la pandemia di Co-

vid che ha stravolto il contesto economico e ha fatto crollare le fondamenta su cui si basava la proposta del privato, che quindi si è tirato indietro.

Sono seguiti altre polemiche e altri mesi di attesa.

Fino alla scorsa settimana, quando la Giunta ha fatto ripartire l'iter. Un percorso che verrà ormai, giocoforza, lasciato in eredità della nuova Amministrazione che si insedierà dopo le elezioni comunali del prossimo autunno.

La delibera della scorsa set-

timana dà una veste formale ad un rinnovato interesse che già c'è. Sono infatti tre le società (tra queste non c'è più «Lombardia nuoto») che hanno già comunicato, in maniera informale, la disponibilità a presentare un progetto. Si tratta di «Inspost Srl», (che gestiva l'impianto prima della chiusura), «Artedil srl» e «P&G srl».

Gli indirizzi e le aree interessate

Cinque gli indirizzi e le aree individuati dall'Amministra-

zione. Innanzitutto l'area su cui insistono la piscina coperta, il lido estivo, i campi da tennis, il parcheggio ad uso dell'area nonché l'area verde in fregio a via Bergamo sul quale insiste la pista ciclopedonale. In secondo luogo il bocciodromo. Tre: la predisposizione di forme di collaborazione con il gestore dell'Area feste adiacente alla piscina. Quattro: l'area del campo di rugby che potrà essere considerata nel progetto purché all'interno dell'area

complessiva sia mantenuta tale funzione, anche ricollocandola in diversa posizione. Infine, l'area dei campi di calcio, già oggetto di un progetto di riqualificazione e quindi non disponibile per il nuovo operatore anche se nella valutazione dei progetti verranno considerate positivamente forme di collaborazione con il concessionario.

Criteri e obiettivi della riqualificazione.

Cinque anche i criteri e gli obiettivi della riqualificazio-

ne. Al primo posto, lo sviluppo di un'offerta ludico sportiva di carattere natatorio, con attenzione alla famiglia, bambini, istituzioni scolastiche, disabili, associazioni del territorio che consenta un utilizzo sia sportivo (e quindi anche a carattere agonistico) sia di carattere ludico e ricreativo. In secondo luogo, lo sviluppo di area lido estivo a carattere prevalentemente ludico sportivo. E ancora: lo sviluppo di soluzioni per favorire la raggiungibilità e fruibilità ciclabile e pedonale, lo sviluppo di un parcheggio per bici e auto commisurato all'utenza dell'intero centro sportivo. Quattro: la previsione di funzioni sportive accessorie quali tennis, paddle, beach volley e altre proposte di interesse generale (non strettamente agonistico). Infine: un'alta efficienza energetica e sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e del verde.

L'impegno economico del Comune

Dal canto suo il sindaco ha confermato la disponibilità del Comune ad intervenire economicamente per sostenere il progetto del privato. «Un aiuto che era già previsto in occasione della precedente manifestazione di interesse e poi non si era concretizzato perché il quadro economico presentato dalla società non necessitava di sostegni da parte del Comune», ha tenuto a precisare Sartini, che non ha nemmeno escluso l'ipotesi di abbattimento parziale o totale dell'attuale struttura, alla luce della condizione di degrado determinata dai tre anni di chiusura.

Lorenzo Teruzzi

Vimercate futura e Azione: «Dai 5 Stelle solo propaganda, ora bisogna valutare anche l'ipotesi dell'abbattimento»

VIMERCATE (tlo) «Stato di degrado, abbandono e deterioramento che hanno compromesso, probabilmente definitivamente, le strutture e gli impianti. Una situazione disastrosa che spinge a valutare anche la possibilità di abbattere e ricostruire tutto il complesso».

Questo il grido d'allarme e l'accusa lanciati dai consiglieri di opposizione **Mattia Frigerio** (Vimercate futura) e **Mariasole Mascia** (Azione), che nei giorni scorsi hanno chiesto e ottenuto di effettuare un sopralluogo all'interno della piscina comunale di via degli Atleti, chiusa da tre anni, accompagnati da due tecnici comunali. «Le immagini basterebbero a rendere l'idea della situazione di deterioramento e abbandono che abbiamo trovato - hanno fatto sapere in una nota - In tre anni la natura si è ripresa i suoi spazi facendo perdere a Vimercate anche la possibilità di riutilizzo rapido delle vasche eterne. Anche la situazione all'interno non rassicura: strutture in degrado e attrezzature a

servizio dell'impianto evidentemente impossibili da utilizzare e recuperare».

Una condizione che preoccupa i consiglieri di minoranza soprattutto in prospettiva e rispetto ai tempi di una possibile riapertura. A ciò si aggiunge lo scetticismo in merito alla nuova manifestazione di interesse costruita dalla Giunta pentastellata. «La situazione riscontrata è dunque preoccupante e disastrosa - aggiungono senza mezzi termini Frigerio e Mascia - La seconda nota dolente arriva dalla manifestazione di interesse. La Giunta e la maggioranza, dopo aver revocato l'intero procedimento intrapreso anni fa, perché nel frattempo sono cambiate le situazioni che lo hanno giustificato, hanno adottato una delibera identica a quella del 2019. Come se nulla fosse cambiato. Ma tutti sanno che è cambiato il mondo». I consiglieri insistono ancora sullo stato attuale della struttura e poi ricordano che nel 2019 è stato effettuato uno studio sulla vulnerabilità sismica che ha evi-

denziato la necessità di interventi rilevanti, «tanto che a questo punto ci sarebbe da valutare se non costi meno abbattere e rifare tutto il complesso». Ricordano inoltre che la pandemia, con tutto ciò che comporta, è ancora in corso. «Imbarazzante che tutto questo non sia stato considerato - concludono - che non si sia pensata all'eventuale possibilità di una partecipazione pubblica... Questa amministrazione ha chiuso la piscina con l'intento di riapirla, parole loro, in 18 mesi, cogliendo l'occasione per riqualificare tutta l'area e ora, dopo 36 mesi, con le piante al posto dell'acqua nelle vasche, spezzettano l'area in più lotti (il riferimento è allo stralcio dal nuovo progetto dell'area della tensostruttura adiacente alla piscina, ndr), L'ennesimo danno dell'Amministrazione 5 Stelle. Dopo la chiusura e l'abbandono, un'inutile e malfatta mossa ai soli fini propagandistici poco prima delle elezioni. Ai successivi toccherà raccogliere quanto lasciato e rimediare».